



CARTA DEI SERVIZI 2025



COOPERATIVA AMICI DI GIGI

VIVERE È SERVIRE L'**A**LTRO



INDICE



LA COOPERATIVA SOCIALE AMICI DI GIGI	p. 4
MISSION E VISION.....	p. 5
APPROCCIO EDUCATIVO.....	p. 6
LE SEDI.....	p. 7
LE PERSONE	p. 8
LO STAFF EDUCATIVO.....	p. 8
LA RIUNIONE DI EQUIPE.....	p. 8
LA FORMAZIONE.....	p. 8
ORGANIGRAMMA.....	p. 10
SERVIZI PER MINORI	p. 12
COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVE RESIDENZIALI	p. 14
IL MAGGESE - Castiglione di Ravenna (RA).....	p. 14
LA STRADA - Castiglione di Ravenna (RA).....	p. 16
COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVE RESIDENZIALI INTEGRATE	p. 18
IL TRALCIO - San Mauro Pascoli (FC).....	p. 18
COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVE SEMIRESIDENZIALI	p. 20
LA GOCCIA - San Mauro Pascoli (FC).....	p. 20
IL MANTELLO - Rimini (RN).....	p. 21
IN CAMMINO - San Mauro Pascoli (FC).....	p. 24
IL FARO - Castiglione di Ravenna (RA).....	p. 26
COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVE SEMIRESIDENZIALI INTEGRATE	p. 28
IL CASOLARE - San Mauro Pascoli (FC).....	p. 28
LA BARCA - San Mauro Pascoli (FC).....	p. 30
CENTRI SOCIO-OCCUPAZIONALI	p. 32
IL LAVORO MOBILITA L'UOMO - San Mauro Pascoli (FC).....	p. 34
IL LAVORO MOBILITA L'UOMO - Santarcangelo di Romagna (RN).....	p. 35
MODALITÀ DI INSERIMENTO	p. 36
CONTATTI PER INSERIMENTI.....	p. 37
AMMISSIONI.....	p. 37
DIMISSIONI.....	p. 38
DOCUMENTI RICHIESTI.....	p. 38
GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	p. 38
OGGETTI PERSONALI.....	p. 39
ASSENZE.....	p. 39
PROGETTO DI VITA.....	p. 49
PROGETTO EDUCATIVO.....	p. 40
RETTE GIORNALIERE	p. 42
FATTURAZIONE.....	p. 42
CONTATTI	p. 43

LA COOPERATIVA SOCIALE AMICI DI GIGI

Da alcuni giovani amici ventenni, uniti dalla comune esperienza di caritativa espressa nell'assistenza a persone disabili e dall'appartenenza cristiana, nel 2009 prende forma l'intuizione di dedicare la vita all'accoglienza di minori e adulti in difficoltà.

È l'affacciarsi di questo desiderio che porterà all'origine della Cooperativa Amici di Gigi, intitolata alla memoria di Luigi Tadei, grande amico scomparso tragicamente, affetto da una grave malattia, ma testimone di una possibilità di speranza dentro la sofferenza, che costituisce l'ispirazione di fondo dell'opera educativa.

Nella campagna romagnola, un grande casale circondato dal verde viene così ristrutturato grazie all'aiuto e al lavoro solidale e instancabile di una rete di amici: è la prima delle 7 sedi che verranno aperte nei territori di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, per rispondere alle richieste del territorio.

Dopo le prime esperienze rivolte ai minori di aiuto-compiti e sviluppo autonomie, infatti, col passare degli anni la Cooperativa intensifica i rapporti con il contesto locale, aprendosi sempre di più ai suoi bisogni e alle varie tipologie di utenza: la prima accoglienza ad adulti disabili orientata ai lavori della terra genera il centro socio-occupazionale che oggi anima la produzione di Belforte, marchio di profumatori per ambienti diffuso in tutta Italia.

Ma è rispetto ai bisogni dell'utenza minorile che Amici di Gigi trova il proprio focus d'azione educativa e, nel tempo, attiva al proprio interno dei percorsi di specializzazione che portano alla nascita di servizi specifici e autorizzati come comunità residenziali e semi-residenziali.

Oggi la Cooperativa Amici di Gigi accoglie ogni giorno circa 150 utenti suddivisi in 12 servizi, con più di 60 operatori che li rendono delle "case".



MISSION E VISION

Amici di Gigi è votata all'accoglienza di minori e adulti con vari tipi di disagio, sostenendone la crescita personale attraverso un accompagnamento ai bisogni primari, come le autonomie, lo studio, il lavoro nel rispetto della dignità umana in ogni sua manifestazione.

Amici di Gigi si adopera al fine di garantire uno sguardo sugli ospiti che ponga attenzione alle caratteristiche del singolo individuo. Per questo motivo ognuna della realtà è in continua evoluzione, cercando di plasmarsi per rispondere in maniera sempre più completa ai bisogni che emergono sia dal singolo ospite che dal territorio.

Amici di Gigi desidera collaborare alla maturazione di soggetti adulti che possano diventare artefici attivi del loro futuro diventando con le loro peculiarità risorsa per la società e contribuire alla realizzazione del bene comune.

"Protagonisti non vuole dire avere la genialità o la spiritualità di alcuni, ma avere il proprio volto, che è, in tutta la storia e l'eternità, unico e irripetibile"





APPROCCIO EDUCATIVO

Al centro del metodo educativo di Amici di Gigi c'è il valore inesauribile dell'essere umano, per cui ogni ragazzo che ha condiviso il suo cammino è una storia a sé, una persona con un nome, bisogni e domande particolari: a lui (non *banalmente* a tutti, ma *esattamente* a lui, a lei, a ciascuno), come padri e madri con i propri figli, gli operatori desiderano stare di fronte. Questo ha generato e genera miracoli di cambiamento, così come fa nascere amicizie inaspettate.

Ma per chiarire ciò che in ultima istanza muove Amici di Gigi, occorre chiedersi che senso abbia la carità. Essere amati totalmente, senza condizioni né tornaconto, è infatti l'unica dimensione che corrisponde al cuore dell'uomo, l'unica cosa che ognuno in fondo desidera per sé.

Dare energie per un luogo in cui si vive così, imparare dalle proprie esperienze, strutturare un metodo e allargare la "famiglia" degli operatori coincide con l'introdursi nella vita di un tale sguardo.

Da ciò si generano una gratitudine (che anima e pervade l'agire nella volontà di restituire, guardando il volto dei ragazzi, il bene ricevuto) e il desiderio della bellezza, grande alleata nelle giornate, che educa naturalmente e apre i cuori al mistero della realtà.

Da questi cardini (valore inesauribile dell'essere umano, carità, gratitudine e bellezza) scaturisce un approccio basato sull'esperienza condivisa in equipe, in continuo aggiornamento e maturazione.

"L'educazione è introduzione alla realtà totale. Ma [...] senza una proposta, il rapporto con la realtà è puramente reattivo: sarebbe come se cominciasse sempre da capo, sempre da zero, pura reattività - istintiva o d'opinione -, ma non sarebbe mai una conoscenza nel senso pieno del termine"

LE PERSONE

LO STAFF EDUCATIVO

Ogni servizio si avvale di un responsabile, un case manager, un coordinatore, un consulente esperto con funzione di supervisore e un numero di educatori qualificati che garantisce il rispetto del rapporto educatori/ospiti stabilito dalla normativa regionale vigente.

Tutte le strutture si propongono di diventare un luogo familiare per gli ospiti, intrinseco delle caratteristiche di sicurezza, accoglienza e amorevolezza di cui ogni persona ha desiderio e bisogno. Per fare questo le risorse umane, che fanno parte delle equipe educative, vengono accuratamente selezionate e organizzate ponendo particolare attenzione affinché il turn-over sia ridotto al minimo possibile, in modo da poter favorire la creazione di legami significativi tra gli operatori e gli ospiti.

Ogni gesto della giornata è mediato dagli operatori, che con le loro caratteristiche diventano uno dei più importanti strumenti educativi; è attraverso il rapporto autorevole che si crea tra operatore e ospite che è possibile aiutare quest'ultimo a cogliere il senso dell'esperienza che sta vivendo.

All'interno dello staff, le professionalità sono differenti e complementari, nella convinzione che la diversità di temperamento produca una preziosa diversità di approcci nei confronti degli ospiti e favorisca la possibilità di un dialogo reciproco tra operatori.

La prospettiva del lavoro in un'equipe portatrice di esperienze variegata non si ferma alle valutazioni "tecniche", ma si orienta alla messa a fuoco costante degli elementi necessari di familiarità e solidarietà umana che costituiscono la base ideale della Cooperativa.

Oltre agli operatori, nelle attività possono intervenire, supervisionati dai coordinatori, anche tirocinanti e volontari, appartenenti alla rete di associazioni e al Servizio Civile Nazionale, in particolare nei momenti ludici e dedicati allo studio.

LA RIUNIONE D'EQUIPE

La riunione di equipe si svolge settimanalmente per singola struttura e coinvolge gli operatori, focalizzandosi sulla condivisione delle esperienze vissute, sulla cura dei singoli casi e sulla programmazione delle attività.

Periodicamente le riunioni si aprono al confronto con il supervisore, condividendo e discutendo le situazioni di maggior criticità.

LA FORMAZIONE

Ogni risorsa è formata e aggiornata secondo quanto previsto dalla normativa, in particolare su sicurezza, antincendio, primo soccorso, Haccp, disciplina in materia di privacy. Gli operatori inoltre ricevono una formazione specifica e specializzata sui seguenti temi:

Disturbi del neurosviluppo;

Attaccamento: come individuare i pattern e non restarne coinvolti;

Analisi funzionale e strategie;

Autismo e RM;

Disturbi esternalizzanti in EE: ADHD, disturbo oppositivo provocatorio e di condotta;

Fondamenti del CPP Coping Power Program;

Dipendenze Patologiche;

Disturbi dell'apprendimento: affiancamento ai HW e condivisione modalità di gestione del lavoro scolastico con insegnanti e genitori;

Disturbi depressivi: programmazione delle attività per gli educatori;

Psicofarmacologia;

Disturbi d'ansia: somatizzazioni e modalità di gestione;

Disturbi alimentari e affiancamento ai pasti;

Disturbi ossessivo-compulsivi: habit reversal training;

Disforia di genere;

Parent training – la relazione con la famiglia;

Abilità di regolazione emotiva – interventi di gruppo:

skills training e DBT Dialectic Behavior Therapy;

Mindfulness in Età Evolutiva.





VALERIO TOMASELLI

Presidente e responsabile delle strutture

Coinvolto fin da adolescente in attività di volontariato verso giovani disabili, si è laureato in educazione professionale e nel 2009 ha fondato la Cooperativa Amici di Gigi. Tuttora si occupa della gestione dei servizi e del loro sviluppo, nonché del rapporto con le istituzioni e con i soggetti territoriali.

"Nessuno si salva da solo" (M. Mazzantini)

DIEGO CELLI

Coordinatore di comunità residenziali

Laureato in giurisprudenza, ha assunto la mansione di educatore dal 2009 nei servizi diurni, perfezionando intanto gli studi educativo-pedagogici. Con la nascita delle strutture residenziali nel 2015, ne ha curato avvio e consolidamento diventandone coordinatore.

"C'è una crepa in ogni cosa, è da lì che entra la luce" (L. Cohen)



STEFANO NOZIGLIA

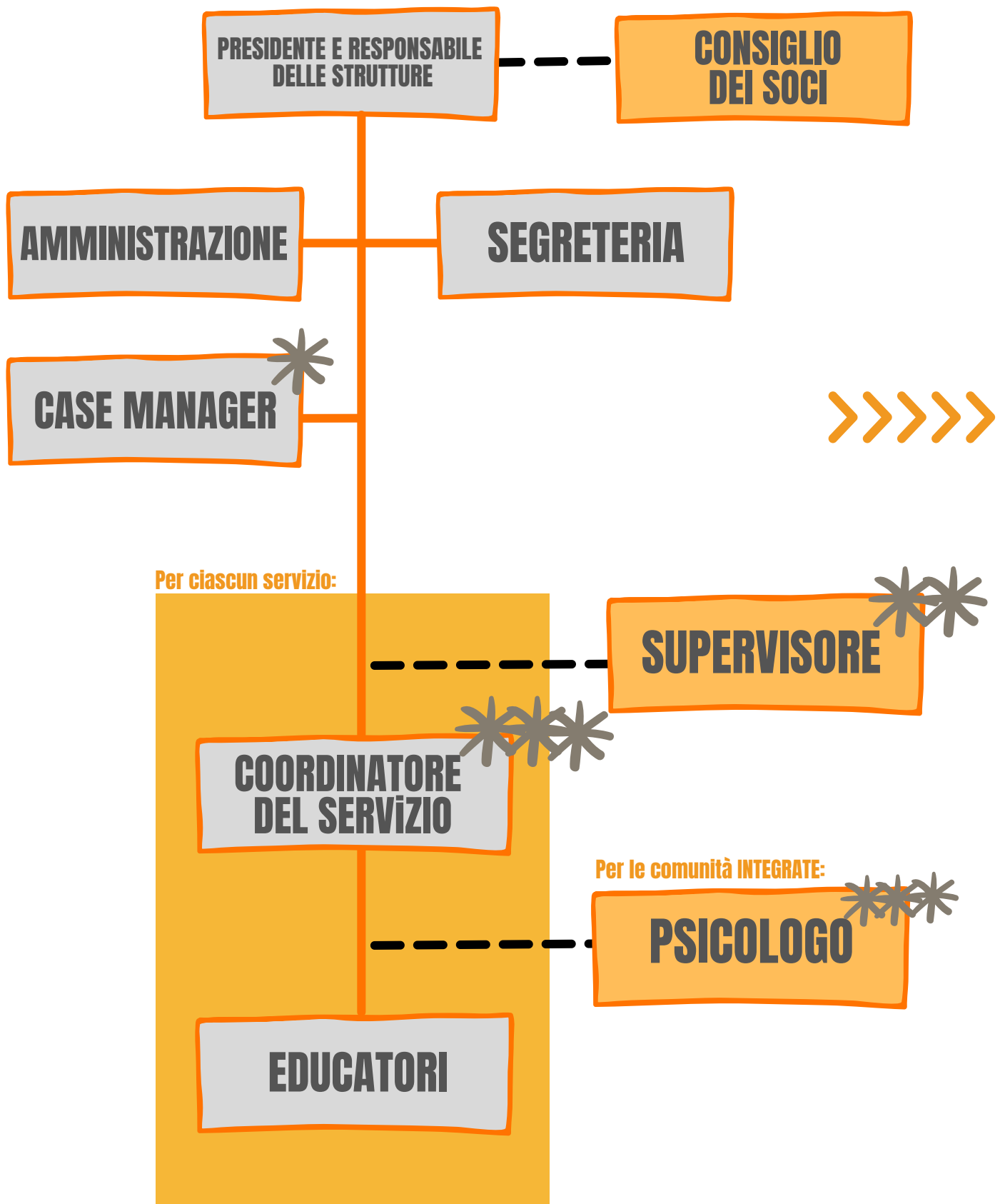
Coordinatore di comunità semiresidenziali

Laureato in educazione professionale, fin dal 2009 ha svolto il ruolo di educatore. Si è occupato dei servizi per l'utenza adulta e in seguito delle comunità diurne per minori, divenendo coordinatore e specializzandosi su disturbi del comportamento, nonché su disabilità lieve e autismo grave.

"Se io dico che è uno Scassinatore, lo è, o lo sarà al momento opportuno" (J.R.R. Tolkien)



ORGANIGRAMMA



CASE MANAGER

Il case manager è una figura aggiuntiva, non richiesta dalla normativa, che la Cooperativa mette a disposizione al fine di favorire e rendere più efficienti i rapporti con i servizi territoriali. Tale figura viene delegata dal coordinatore per gli inserimenti.

PSICOLOGO

Lo psicologo, come richiesto dalla normativa, viene previsto per gli ospiti delle comunità educative-integrate (con la possibilità di coinvolgimento anche nelle comunità educative). In accordo con i servizi territoriali, si stabilisce all'interno del PEI e del PELL che ruolo e genere di attività fargli svolgere insieme agli ospiti, in aggiunta alla sua partecipazione alle riunioni d'equipe.

SUPERVISORE

Ogni struttura si avvale di un supervisore esterno con competenze sociali, pedagogiche, psicologiche o neuropsichiatriche che si rapporta con il gruppo di lavoro almeno mensilmente partecipando alla riunione d'equipe.

COORDINATORE DEL SERVIZIO

Il coordinatore si occupa di organizzare la vita della comunità, i turni di lavoro degli operatori, nonché di mantenere i contatti con le famiglie degli ospiti. Inoltre garantisce la completezza e la riservatezza di tutta la documentazione relativa al percorso degli ospiti.

SERVIZI PER MINORI

"TUTTO CIÒ
CHE DOBBIAMO
DECIDERE È
COSA FARE
CON IL TEMPO
CHE CI VIENE
DATO"



OBBIETTIVI GENERALI DELLE COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVE

Assicurare una connotazione di tipo familiare attraverso relazioni affettive personalizzate e personalizzanti, serene, rassicuranti e tutelanti e una familiare condivisione della quotidianità capace di orientare in senso educativo ogni suo aspetto.

Garantire una costante e forte collaborazione con i servizi socio-sanitari di riferimento e un continuo coinvolgimento delle opportunità offerte dal territorio.

Rinforzare e integrare i ruoli genitoriali temporaneamente indeboliti o compromessi da difficoltà familiari, attraverso azioni e presenze che promuovano il superamento di situazioni di abbandono e di privazione, “aprendo” alle persone accolte una realtà in cui poter apprezzare il vivere quotidiano, la cura e la stima di sé, degli altri e del proprio essere al mondo.

Promuovere e incrementare dove possibile e in raccordo con i servizi territoriali, le potenzialità del nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali, anche attivando le risorse parentali, umane e sociali dell’ambiente di vita del nucleo stesso.

Contenere il numero complessivo degli ospiti e assicurare un rapporto numerico tra questi e gli adulti, tali da favorire la personalizzazione delle relazioni e la familiarità dell’ambiente di vita.

COMUNITÀ
SOCIOEDUCATIVE
RESIDENZIALI

COMUNITÀ
SOCIOEDUCATIVE
RESIDENZIALI
INTEGRATE

COMUNITÀ
SOCIOEDUCATIVE
SEMIRESIDENZIALI

COMUNITÀ
SOCIOEDUCATIVE
SEMIRESIDENZIALI
INTEGRATE



COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA RESIDENZIALE

IL MAGGESE

VIA PONTE DELLA VECCHIA 86, CASTIGLIONE DI RAVENNA (RA)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: DIEGO CELLI

REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: VALERIO TOMASELLI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 6-14, maschi e femmine, con disagio psico-sociale, disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, problematiche di tutela

POSTI DISPONIBILI ORDINARI E IN PRONTA ACCOGLIENZA

10 posti (più ulteriori 2 posti attivabili). Non è prevista l'accoglienza di minori in modalità semiresidenziale: per necessità possono essere contattate le comunità semiresidenziali della Cooperativa.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:4. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

MODALITÀ DI ACCOGLIENZA PER LA FASCIA D'ETÀ 6-12 ANNI

Per i ragazzi di 6-12 la figura del coordinatore accompagna il ragazzo nella prima fase dell'inserimento in modo dedicato, a prescindere dall'ordinaria turnazione degli educatori, per supportare il minore nella conoscenza e familiarizzazione con l'ambiente e con l'equipe educativa. Possono essere previsti, qualora vengano ritenuti coerenti con il progetto educativo, momenti di contatto/incontro con la famiglia d'origine.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Ciò che caratterizza il servizio è una presa in cura del minore fortemente orientata all'accoglienza di stampo genitoriale e al maternage, in cui lo sviluppo delle autonomie di base e la scoperta del mondo avviene attraverso un contesto familiare.

METODOLOGIA

Personalizzazione dell'approccio educativo, in base ai bisogni manifestati dal singolo

Regolarizzazione della routine quotidiana

Focus sugli apprendimenti indiretti mediante relazione familiare/para-verbale

Accompagnamento allo sviluppo delle autonomie di base, delle funzioni cognitive e del metodo di studio

Se pertinente, utilizzo di tecniche specifiche per l'autismo (CAA, storie sociali, supporti visivi...)

ATTIVITÀ PREVALENTI

Condivisione della quotidianità

Cura della casa e degli spazi comuni

Momenti ludici

Studio individuale e collettivo

Laboratori creativi (musica, arte, cucina...)

Gite ed escursioni in luoghi di interesse culturale e naturale

Attività sportive presso enti terzi

OBBIETTIVI SPECIFICI

Accompagnare i minori verso una visione positiva e coesa della realtà circostante, dei contesti sociali e del mondo adulto;

Prevenire l'insorgenza di fenomeni di disagio adolescenziale.





COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA RESIDENZIALE

LA STRADA

VIA PONTE DELLA VECCHIA 86, CASTIGLIONE DI RAVENNA (RA)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: DIEGO CELLI

REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: VALERIO TOMASELLI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 14 – 18 (con possibilità di prorogare l'inserimento fino ai 21 anni), con disagio psico-sociale, disturbi neuropsichici dell'età evolutiva, problematiche di tutela.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI E IN PRONTA ACCOGLIENZA

10 posti (più ulteriori 2 posti attivabili). Non è prevista l'accoglienza di minori in modalità semiresidenziale: per necessità possono essere contattate le comunità semiresidenziali della Cooperativa.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:4. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Ciò che caratterizza il servizio è una presa in carico del minore caratterizzata da un'attenzione specifica al consolidamento delle autonomie di base, alle competenze scolastiche, all'orientamento lavorativo, al reinserimento nella società (sport, tempo libero, relazioni).

METODOLOGIA

Personalizzazione dell'approccio educativo, in base ai bisogni manifestati dal singolo

Regolarizzazione della routine quotidiana

Focus sugli apprendimenti diretti mediante dialogo e momenti di confronto

Consolidamento delle autonomie di base, sviluppo delle competenze scolastiche, delle abilità lavorative e delle capacità relazionali

ATTIVITÀ PREVALENTI

Condivisione della quotidianità

Cura della casa e degli spazi comuni

Momenti ludici

Momenti di confronto singoli e collettivi con le figure educative di riferimento

Studio individuale e collettivo

Laboratori creativi (musica, arte, cucina...)

Gite ed escursioni in luoghi di interesse culturale e naturale

Attività sportive presso enti terzi

OBBIETTIVI SPECIFICI

Accompagnare i minori verso una visione positiva e coesa della realtà circostante, dei contesti sociali e del mondo adulto;

Prevenire l'insorgenza di fenomeni di disagio adolescenziale.





COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA RESIDENZIALE INTEGRATA

IL TRALCIO

VIA FONTANELLA 455, SAN MAURO PASCOLI (FC)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: SOFIA CIMONETTI

REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: VALERIO TOMASELLI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 6 - 18 (con possibilità di prorogare l'inserimento fino ai 21 anni), rivolto a persone di sesso femminile con disturbi neuropsichiatrici di grave intensità

POSTI DISPONIBILI ORDINARI E IN PRONTA ACCOGLIENZA

9 posti. Non è prevista l'accoglienza di minori in modalità semiresidenziale: per necessità possono essere contattate le comunità semiresidenziali della Cooperativa.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:3. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

La comunità accoglie adolescenti e preadolescenti di sesso femminile in situazione di forte disagio psichico. L'équipe si avvale di due psicologi che possono, se previsto nel Pei e in accordo con i servizi, fare colloqui individuali con le minori.

METODOLOGIA

È convinzione dell'équipe che sia necessario e decisivo il rapporto di fiducia con gli operatori all'interno della comunità. Per questa ragione ogni momento della giornata è mediato dalla relazione con le figure di riferimento e fortemente connotato da uno stile familiare. Le ospiti vengono coinvolte in tutte le azioni giornaliere di riordino, preparazione dei pasti, oltre che attività esterne alla struttura che variano periodicamente e in base alle caratteristiche delle ospiti.

ATTIVITÀ PREVALENTI

Uscite
Laboratori ricreativi
Aiuto nei compiti pomeridiani
Vacanze invernali ed estive

OBBIETTIVI SPECIFICI

Dare sostegno scolastico;
Monitorare situazioni a rischio
Mediare e facilitare le relazioni sociali;
Aiutare i minori a scoprire attitudini e passioni;
Aiutare le utenti a rielaborare il proprio vissuto.

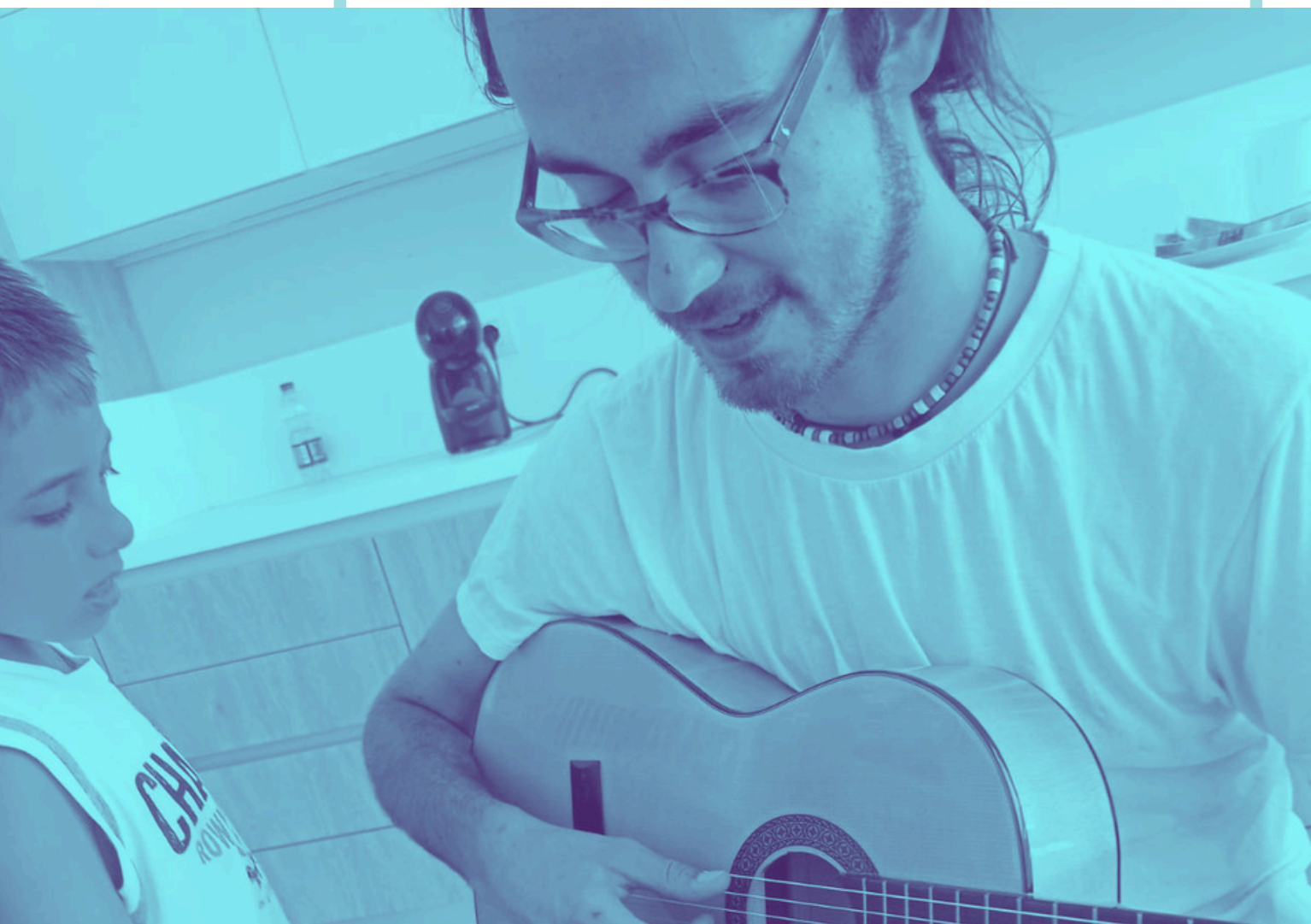




COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE

LA GOCCIA

VIA TOGLIATTI 8, SAN MAURO PASCOLI (FC)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: STEFANO NOZIGLIA
REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: SARA TEODORANI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 6-18, maschi e femmine, con disabilità intellettiva o fisica di lieve e media entità.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

20 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:5. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

La strutturazione della giornata è caratterizzata da una routine giornaliera ben scandita che permetta agli ospiti di trascorrere il pomeriggio in un ambiente che possa, grazie alla sua strutturazione, farlo sentire sicuro. Inoltre la routine strutturate permette agli ospiti di incrementare le autonomie personali.

METODOLOGIA

Agenda visiva condivisa

Stanze dedicate a piccoli gruppo di lavoro

Token economy

Strumenti compensativi per l'esecuzione delle mansioni legate alle autonomie personali e di base (toilette training) e generali (foto negli attaccapanni, suddivisione di giochi e materiali attraverso l'uso di immagini, segni visivi per mansioni di pulizia ordinaria)...)

ATTIVITÀ PREVALENTI

Uscite di apprendimento

Laboratori ricreativi

Aiuto nei compiti pomeridiani

Attività ludiche di gruppo strutturate e mediate dagli educatori

OBBIETTIVI SPECIFICI

Supportare il nucleo familiare;

Sostenere gli utenti nello svolgimento dei compiti scolastici;

Favorire la costruzione di relazioni con i coetanei;

Incrementare le autonomie possedute;

Mantenere le autonomie raggiunte.





COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE

IL MANTELLO

VIA COVIGNANO 259, RIMINI (RN)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: GIACOMO MORIGI
REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: SARA TEODORANI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 16-17, maschi e femmine, maschi e femmine, con disturbi neuropsichiatrici, problematiche psico-sociali, disabilità intellettiva.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

20 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:5. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

La comunità accoglie adolescenti in condizioni di forte difficoltà. Parte dei minori accedono a seguito di un ricovero ospedaliero. Il lavoro è fortemente incentrato sulla relazione di fiducia che si instaura tra l'ospite e l'operatore. Gli operatori affiancano gli ospiti in tutti i passaggi fondamentali della quotidianità facendosi carico anche delle situazioni che i minori vivono all'esterno della struttura.

METODOLOGIA

La comunità offre ai minori la possibilità di iniziare a sperimentare un gusto nella vita, viene messo a tema con gli operatori tutto ciò che accade nelle loro vite e insieme giudicato e guardato. Questa tensione che è sempre presente all'interno delle giornate trova però il suo momento privilegiato il mercoledì pomeriggio. In questa occasione tutti i ragazzi si trovano insieme e si discute insieme agli operatori.

ATTIVITÀ PREVALENTI

Uscite di apprendimento

Laboratori ricreativi

Aiuto nei compiti pomeridiani

Supporto nei passi di avvicinamento alla vita adulta (orientamento, CV, patente)

OBBIETTIVI SPECIFICI

Mantenere il minore nel proprio contesto familiare;

Dare sostegno scolastico;

Monitorare situazioni a rischio suicidio;

Mediare e facilitare le relazioni sociali;

Aiutare i minori a scoprire attitudini e passioni;

Aiutare gli utenti a rielaborare il proprio vissuto.

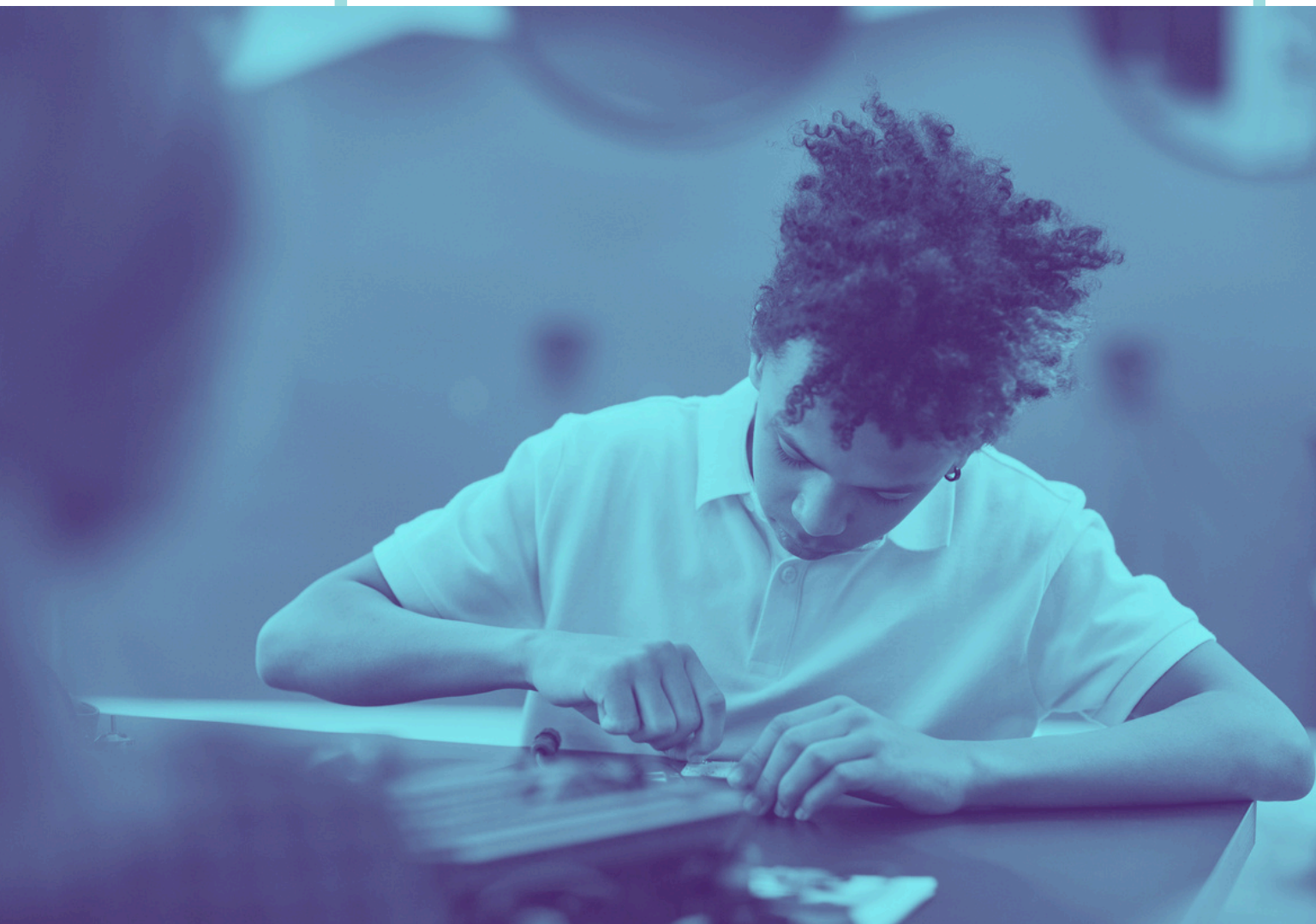




COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE

IN CAMMINO

VIA FONTANELLA 455, SAN MAURO PASCOLI (FC)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: LUCA LORENZETTI

REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: SARA TEODORANI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 6-18, maschi e femmine, con disturbi neuropsichiatrici, problematiche psico-sociali, disabilità intellettiva.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

20 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:5. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Il servizio ha una connotazione a carattere familiare. Gli ospiti inseriti presentano varie tipologie di disagio e ognuno porta il suo contributo alla vita comunitaria. La comunità ha una routine strutturata, mantenendo al centro però non l'aspetto organizzativo, ma quello che emerge dalla vita e dai racconti dei ragazzi.

METODOLOGIA

La comunità lavora convinta che sia innanzitutto il rapporto tra ogni singolo ospite e gli educatori di riferimento quello che permette di affrontare le fatiche quotidiane iniziando a giudicare ciò che accade e a modificare il proprio modo di reagire davanti alla realtà. Per questo ogni azione e attività giornaliera è mediata dagli educatori.

ATTIVITÀ PREVALENTI

Uscite di apprendimento

Laboratori ricreativi

Aiuto nei compiti pomeridiani

Attività ludiche di gruppo strutturate e mediate dagli educatori

OBBIETTIVI SPECIFICI

Mantenere il minore nel proprio contesto familiare;

Dare sostegno scolastico;

Monitorare situazioni a rischio;

Mediare e facilitare le relazioni sociali;

Aiutare i minori a scoprire attitudini e passioni;

Aiutare gli utenti a rielaborare il proprio vissuto;

Aiutare gli utenti nell'orientamento scolastico.



COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE

IL FARO

VIA ZIGNANI 30, CASTIGLIONE DI RAVENNA (RA)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: LORENZO LUGARESÌ
REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: SARA TEODORANI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 6-18, maschi e femmine, con disturbi neuropsichiatrici, problematiche psico-sociali, disabilità intellettiva.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

15 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:5. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Il servizio accoglie minori in situazioni diverse di svantaggio, ai minori vengono fatte proposte differenziate sulla base dei bisogni specifici, degli obiettivi concordati e delle peculiarità del gruppo. Nonostante alcuni momenti di vita diversificate, l'équipe ha strutturato spazi di condivisione e momenti comuni ritenendo una risorsa la convivenza tra ragazzi in situazioni e condizioni diverse.

METODOLOGIA

La comunità lavora convinta che sia innanzitutto il rapporto tra ogni singolo ospite e gli educatori di riferimento quello che permette di affrontare le fatiche quotidiane iniziando a giudicare ciò che accade e a modificare il proprio modo di reagire davanti alla realtà. Per questo ogni azione e attività giornaliera è mediata dagli educatori.

ATTIVITÀ PREVALENTI

Uscite di apprendimento

Laboratori ricreativi

Aiuto nei compiti pomeridiani

Attività ludiche di gruppo strutturate e mediate dagli educatori

OBBIETTIVI SPECIFICI

Mantenere il minore nel proprio contesto familiare;

Dare sostegno scolastico;

Mediare e facilitare le relazioni sociali;

Aiutare i minori a scoprire attitudini e passioni;

Aiutare gli utenti a rielaborare il proprio vissuto;

Aiutare gli utenti nell'orientamento scolastico.





COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE INTEGRATA

IL CASOLARE

VIA FONTANELLA 455, SAN MAURO PASCOLI (FC)



COORDINATORE DEL SERVIZIO E

REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: VERONICA MACCAGNANI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 6-18, maschi e femmine, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico di grave intensità.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

8 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:4. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Ciò che caratterizza la struttura è che accoglie solo minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico a basso funzionamento. L'équipe è quindi stata scelta con competenze specifiche ed è in costante formazione sull'argomento.

METODOLOGIA

Utilizzo di strumenti utili alla comunicazione alternativa aumentativa (Smartphone, pecs, utilizzo di segni convenzionali)

Routine giornaliera specifica

Alternanza di proposte da svolgere in autonomia al tavolo, con uscite sul territorio

Utilizzo della Token Economy

ATTIVITÀ PREVALENTI

Utilizzo di scatole di lavoro

Collaborazione nel riordino

Sviluppo di autonomie legate all'alimentazione

Attività laboratoriali

Uscite nel territorio

OBBIETTIVI SPECIFICI

Mantenere autonomie presenti al momento di ingresso;

Incrementare ulteriori autonomie di base;

Dare supporto alla famiglia di origine, anche facilitandone il menage quotidiano;

Addestrare gli utenti ad attività simil-lavorative organizzate.





COMUNITÀ SOCIOEDUCATIVA SEMIRESIDENZIALE INTEGRATA

LA BARCA

VIA FONTANELLA 455, SAN MAURO PASCOLI (FC)



COORDINATORE DEL SERVIZIO: STEFANO NOZIGLIA
REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: SARA TEODORANI

LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 6-18, maschi e femmine, con disturbi neuro-psichiatrici.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

8 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:4. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Ciò che caratterizza la struttura è che accoglie solo minori con diagnosi di disturbi neuro-psichiatrici. L'équipe è quindi stata scelta con competenze specifiche ed è in costante formazione sull'argomento.

METODOLOGIA

La comunità lavora convinta che sia innanzitutto il rapporto tra ogni singolo ospite e gli educatori di riferimento quello che permette di affrontare le fatiche quotidiane iniziando a giudicare ciò che accade e a modificare il proprio modo di reagire davanti alla realtà. Per questo ogni azione e attività giornaliera è mediata dagli educatori.

ATTIVITÀ PREVALENTI

Uscite di apprendimento

Laboratori ricreativi

Aiuto nei compiti pomeridiani

Attività ludiche di gruppo strutturate e mediate dagli educatori

OBBIETTIVI SPECIFICI

Mantenere il minore nel proprio contesto familiare;

Dare sostegno scolastico;

Mediare e facilitare le relazioni sociali;

Aiutare i minori a scoprire attitudini e passioni;

Aiutare gli utenti a rielaborare il proprio vissuto.



CENTRI SOCIO- OCCUPA ZIONALI

"SI CHIAMA
LAVORO TUTTO
CIÒ CHE ESPRIME
LA PERSONA
COME RAPPORTO
CON L'INFINITO"

→ 13

→ 13 A

→ 14

→ 14 A



FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE

OBBIETTIVI GENERALI DEI CENTRI SOCIO-OCCUPAZIONALI (CSO)

Garantire una costante e forte collaborazione con i servizi socio-sanitari di riferimento e un continuo coinvolgimento delle opportunità offerte dal territorio.

Promuovere e incrementare dove possibile e in raccordo con i servizi territoriali, le potenzialità del nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali, anche attivando le risorse parentali, umane e sociali dell'ambiente di vita del nucleo stesso.

Contenere il numero complessivo degli ospiti e assicurare un rapporto numerico tra questi e gli adulti, tali da favorire la personalizzazione delle relazioni e la familiarità dell'ambiente di vita.

Mantenere il set di autonomie presenti al momento dell'ingresso, sviluppandone di nuove, legate soprattutto alla manualità, alla gestione del corpo, all'organizzazione delle attività.

Far crescere la capacità di rispettare regole e luoghi di lavoro.

Monitorare l'evoluzione delle competenze per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE

IL LAVORO MOBILITA L'UOMO SAN MAURO PASCOLI

VIA PALERMO 5, SAN MAURO PASCOLI (FC)



REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: SARA TEODORANI

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Il Centro Socio-Occupazionale si occupa del packaging e del confezionamento di profumatori per ambienti, prodotti con il marchio "Belforte Home Fragrance". Il lavoro viene suddiviso in mansioni essenziali, in modo che ogni ospite possa contribuire consapevolmente alla realizzazione del prodotto finito. È attraverso il lavoro che si sviluppano le autonomie, si raggiungono gli obiettivi condivisi e si instaurano le relazioni positive di fondo con gli operatori e gli altri utenti.

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 18+, maschi e femmine, in carico ai servizi di disabilità adulta o ai centri di salute mentale.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

24 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:8. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

METODOLOGIA

A partire dalla certezza del valore indiscutibile del lavoro per l'uomo, sono stati costruiti strumenti compensativi che possano favorire la partecipazione da parte di ogni ospite al processo lavorativo e favorirne l'acquisizione di significato delle proprie azioni.



LE MODALITÀ DI INSERIMENTO SONO A PAGINA 35

CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE

IL LAVORO MOBILITA L'UOMO SANTARCANGELO DI ROMAGNA

VIA DEL PINO 11, SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)



REFERENTE PER GLI INSERIMENTI: SARA TEODORANI

PROPOSTA EDUCATIVA SPECIFICA

Il Centro Socio-Occupazionale si occupa di lavorazioni in conto terzi ad alto tasso di manualità. Gli incarichi vengono selezionati in base alla loro fattibilità e adeguatezza rispetto al progetto educativo, per essere successivamente segmentati e affidati in funzione delle capacità degli ospiti. È attraverso il lavoro che si sviluppano le autonomie, si raggiungono gli obiettivi condivisi e si instaurano le relazioni positive di fondo con gli operatori e gli altri utenti.

TIPOLOGIA D'UTENZA

Età 18+, maschi e femmine, in carico ai servizi di disabilità adulta o ai centri di salute mentale.

POSTI DISPONIBILI ORDINARI

24 posti giornalieri.

RAPPORTO EDUCATIVO

Viene garantito il rapporto numerico tra educatori e utenti di 1:6. In casi particolari e a condizioni da concordare, può essere richiesto e attivato un rapporto personalizzato.

METODOLOGIA

A partire dalla certezza del valore indiscutibile del lavoro per l'uomo, sono stati costruiti strumenti compensativi che possano favorire la partecipazione da parte di ogni ospite al processo lavorativo e favorirne l'acquisizione di significato delle proprie azioni.



MODALITÀ DI INSERIMENTO



CONTATTI PER INSERIMENTI

**Comunità semiresidenziali -
Comunità semiresidenziali integrate
e Centri socio- occupazionali:**

Referente: **Sara Teodorani** 349-3252949
semiresidenziale@amicidigigi.it

Comunità residenziali

Referente: **Diego Celli** 338-1318621
diego.celli@amicidigigi.it

Comunità residenziali integrate

Referente: **Valerio Tomaselli** 328-7357503
valerio.tomaselli@amicidigigi.it

Qualora non fossero reperibili i referenti, è necessario contattare il centralino.

AMMISSIONI

PRESENTAZIONE DEL CASO

Incontro tra i Servizi Sociali e il referente per gli inserimenti;
Incontro tra lo staff e il minore ;
Scelta del servizio di destinazione del minore, in base alle caratteristiche della struttura;
Formalizzazione della richiesta da parte dei Servizi Sociali;
Sottoscrizione del Progetto Quadro, con la condivisione degli obiettivi educativi.

INIZIO DEL PERCORSO (A CIRCA 1 MESE DALL'INSERIMENTO)

Compilazione della griglia di osservazione e aggiornamento settimanale all'assistente sociale sulle seguenti aree:
Presenze - Adattamento - Resilienza della famiglia - Punti di forza - Criticità - Autonomie

DEFINIZIONE DEL PEI

Conferma o ridefinizione degli obiettivi educativi precedentemente ipotizzati nel Progetto Quadro: da generali gli obiettivi diventano specifici e sono calibrati sulle effettive caratteristiche ed esigenze educative del minore

DIMISSIONI

- Su richiesta del servizio territoriale competente, in accordo con l'ospite, la famiglia e/o il suo tutore legale;
- Quando i servizi non sono più in grado di rispondere ai mutati bisogni della persona;
- Per mancato pagamento della retta di inserimento;
- Se si tratta di un inserimento temporaneo, alla scadenza del progetto.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Quando una persona viene inserita, si richiedono alcuni documenti necessari per le pratiche amministrative iniziali e per assicurare un servizio il più possibile completo. Nello specifico:

- **Relazione redatta dall'assistente sociale** con breve anamnesi dell'utente, eventuale diagnosi e obiettivi del nuovo inserimento (Progetto Quadro)
- Copia dell'**eventuale verbale di invalidità**
- **Certificato medico** che attesti l'assenza di malattie infettive in atto e che riporti allergie, intolleranze, malattie di rilievo

Al momento dell'inserimento viene richiesto inoltre il **consenso per il trattamento dei dati personali** ai sensi del D.Lgs. 196/2003, nonché del Regolamento Europeo (UE) 2016/679. Questo serve per poter raccogliere e conservare tutta la documentazione necessaria non solo per l'aspetto amministrativo dell'inserimento, ma – soprattutto – per la cura e il monitoraggio del percorso dal punto di vista educativo.

GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I dati vengono conservati in due modalità:

Archivio cartaceo ubicato nei locali amministrativi, accessibile solo al personale autorizzato al trattamento dei dati.

Archivio digitale su server accessibile solo al personale autorizzato, con backup giornaliero e antivirus. Le postazioni PC di ogni incaricato sono protette da password, con scadenza programmata.

I dati saranno conservati e utilizzati per il tempo necessario all'espletamento delle attività inerenti lo svolgimento delle attività contrattuali, dopo la cessazione del contratto per lo svolgimento degli adempimenti connessi e, in generale, **in base ai termini di conservazione imposti dalla normativa di riferimento.**

OGGETTI PERSONALI

Negli spazi della Cooperativa sono disponibili spazi dove **riporre i propri indumenti e conservare le cose strettamente indispensabili**. Per mantenere il più possibile le buone relazioni con tutti i compagni, chiediamo a ciascuno di evitare di portare con sé **oggetti personali che non c'entrino con le attività né somme di denaro elevate**, di cui la Cooperativa non si assume la responsabilità.

ASSENZE

Eventuali assenze giustificate e relativo rientro vanno segnalati in anticipo al responsabile del servizio perché possa tenerne conto nell'organizzazione degli eventuali trasporti e dei pasti. Le assenze per malattia vanno comunicate quanto prima al referente. **L'ospite viene considerato presente se la comunicazione al responsabile della struttura non perviene entro le ore 9:00** del giorno stesso (nel periodo invernale) **o le ore 8:00** (nel periodo estivo).

PROGETTO DI VITA

I ragazzi che raggiungono la maggiore età, come previsto dalla DGR 1904/2011 e s.m., possono proseguire il loro percorso in comunità. Il nuovo progetto, che deve essere redatto entro due mesi dal compimento dei diciotto anni, è **concertato tra il giovane, i servizi sociali territoriali competenti e la comunità**. Questo progetto mira a rendere protagonista il neomaggiorenne, che a questo punto, a fronte dell'ospitalità garantita, del supporto educativo concordato e degli interventi di sostegno definiti dai servizi territoriali, si assume le proprie responsabilità.

In accordo con il servizio inviante, pur permanendo nella medesima comunità, al ragazzo vengono garantite condizioni di vita più autonome e responsabili.

PROGETTO EDUCATIVO

Dopo un primo periodo di osservazione nella quale l'équipe educativa pone particolare attenzione alle caratteristiche di ognuno **viene redatto il Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**: è lo strumento che orienta la relazione con il minore ospite della comunità. **Viene redatto dall'équipe della struttura sulla base degli obiettivi presenti nel Progetto Quadro.**

Il PEI descrive le modalità per:

- Aiutare il bambino o ragazzo a cogliere il senso dell'esperienza che sta vivendo all'interno della comunità
- Curare l'integrazione del minore nel nuovo contesto sociale di riferimento aiutandolo a strutturare relazioni positive con gli altri ospiti e i coetanei, nonché con gli adulti della comunità
- Sollecitare l'acquisizione delle autonomie e la cura nella gestione della persona e delle cose
- Promuovere e sostenere l'autostima
- Supportare l'integrazione in ambito scolastico, formativo, lavorativo ed extrascolastico
- Gestire il rapporto degli ospiti con la famiglia e la gestione dei momenti di incontro e contatto con la famiglia di origine (in caso di struttura residenziale)
- Assicurare il sostegno morale ed educativo negli eventuali percorsi giudiziari

Per i casi complessi il PEI prende la denominazione di PEII (Progetto Educativo Individualizzato Integrato) e, oltre agli aspetti sopra citati, dovrà contenere:

- Modalità di collaborazione tra i servizi sociale e sanitario per la realizzazione del Progetto concordato
- Eventuale attivazione di specifici protocolli operativi tra Comunità, Servizi Sociali e Servizi Sanitari
- Eventuali risorse aggiuntive rispetto all'offerta standard delle comunità
- Programma delle verifiche periodiche e programmate

L'AVVENTURA DELLA VITA È LA PASSIONE PER OGNI UOMO



RETTE GIORNALIERE

COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALI

1:5

1:5 € 68,95 (+ iva)
1:4 € 88,93 (+iva)
1:3 € 93,43 (+iva)
1:2 € 129,00 (+iva)
1:1 € 165,73 (+ iva)

COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALI INTEGRATE

1:4

1:4 € 88,93 (+ iva)
1:3 € 93,43 (+iva)
1:2 € 129,00 (+iva)
1:1 € 165,73 (+ iva)

COMUNITÀ RESIDENZIALI

1:4

€ 161,34 (+ iva)

COMUNITÀ RESIDENZIALI INTEGRATE

1:3

€ 290,35 (+ iva)

CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE SAN MAURO PASCOLI

1:8

€ 48,50 (+ iva)

CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE SANTARCANGELO

1:6

€ 52,89 (+ iva)

N.B.: Le rette e la tariffe relative a progetti che richiedono una prestazione oraria e servizi aggiuntivi saranno soggette ad annuale adeguamento Istat ed alle variazioni del costo del personale.

In caso di assenza è prevista una riduzione del 5 % della tariffa giornaliera concordata, ai fini del mantenimento del posto.

FATTURAZIONE

L'amministrazione della Cooperativa **invia mensilmente** all'ente inviante **una dichiarazione sostitutiva**, firmata dal legale rappresentante, **contenente le presenze di ogni ospite. Una volta ricevuta l'approvazione**, sulla base della retta concordata con il servizio inviante, **la Cooperativa addebita i costi** spettanti a ciascuno **mediante fattura elettronica**.

CONTATTI



CENTRALINO

0541810140



UFFICI

Via Camillo Benso Conte di
Cavour, 22

San Mauro Pascoli (FC)



www.amicidigigi.it

